

Il sindacato di Polizia Siulp sollecita una maggiore attenzione dell'Amministrazione

«Organici striminziti negli uffici e carenza di mezzi e strutture»

Il segretario provinciale Giuseppe De Stefano: «Il posto di Arghillà dimenticato tanto da vivere, allo stato, una condizione di agonia»



Giuseppe De Stefano Segretario generale provinciale del **sindacato di Polizia Siulp**

«Mentre il 33° Rapporto Italia fornito da Eurispes (marzo scorso) ha espresso il massimo apprezzamento dei cittadini nella **Polizia** di Stato, proprio nell'anno in cui la pandemia da Covid-19 ha sconvolto gli equilibri di tutto il paese ma ha testimoniato la capacità degli uomini e delle donne della **Polizia** di Stato di intercettare i bisogni reali della gente approfondendo umanità e buon senso nel garantire la sicurezza, non altrettanto zelante è stata la programmazione e la progettualità dell'Amministrazione»: ad affermarlo è il segretario generale provinciale del **Siulp**,

Giuseppe De Stefano. L'allarme lanciato dal **sindacato di Polizia** maggiormente rappresentativo soprattutto nella provincia di Reggio riguarda «l'inadeguatezza degli organici degli uffici della **Polizia** di Stato che sta certamente superando la soglia di allarme, con moltissimi settori al collasso, riuscendo a stento a garantire il complesso funzionamento di tutte le articolazioni dell'Amministrazione, con il rischio di generare inevitabili ricadute sul servizio da rendere all'utenza».

Primo tema i Commissariati: «Se con il tempo si sono depauperati gli organici dei Commissariati di Pubblica Sicurezza della nostra provincia, tutti presidi fondamentali in quanto collocati in punti strategici, da un po' di tempo tale criticità ha cominciato a caratterizzare anche molti settori della **Questura**, sia quelli che hanno contatto con il pubblico per il rilascio di permessi e licenze ai cittadini, sia quelli che operano dietro le quinte garantendo servizi ed assistenza per il personale».

Il **Siulp** lancia un appello al livello centrale riguardo al potenziamento degli organici: «Siamo costretti a

di mezzi e strutture, con riferimento ad un parco di autovetture a stento sufficiente a garantire i servizi d'istituto. Duole inoltre, rilevare come i locali che ospitano gli uffici di **Polizia**, presso la **Questura** e presso il Polifunzionale "Antonio Manganello", di più recente costruzione, non siano più in linea con i carichi da lavoro da smaltire e presentino alcune disfunzioni segnalate nelle opportune commissioni».

Un caso emblematico è costituito dal posto di **Polizia** di Arghillà «istituito molti anni orsono con tanto di cassa di risonanza mediatica e poi dimenticato tanto da vivere, allo stato, una condizione di agonia che certo non fa onore ad un'Amministrazione la cui filosofia dipartimentale è improntata su canoni di efficienza e modernizzazione. Il **Siulp** da sempre in prima linea per la tutela dei diritti degli operatori di **Polizia**, continuerà a confrontarsi con il **questore** di Reggio, Bruno Megale, al fine di trovare opportune soluzioni ad ogni tipo di problematica».

fra.t.



In prima linea Le Volanti della Questura impegnati in uno dei quotidiani servizio di controllo del territorio in pieno centro storico

Il sindacato di Polizia Siulp sollecita una maggiore attenzione dell'Amministrazione

«Organici striminziti negli uffici e carenza di mezzi e strutture»

Il segretario provinciale Giuseppe De Stefano: «Il posto di Arghillà dimenticato tanto da vivere, allo stato, una condizione di agonia»

«Mentre il 33° Rapporto Italia fornito da Eurispes (marzo scorso) ha espresso il massimo apprezzamento dei cittadini nella Polizia di Stato, proprio nell'anno in cui la pandemia da Covid-19 ha sconvolto gli equilibri di tutto il paese ma ha testimoniato la capacità degli uomini e delle donne della Polizia di Stato di intercettare i bisogni reali della gente profondando umanità e buon senso nel garantire la sicurezza, non altrettanto zelante è stata la programmazione e la progettualità dell'Amministrazione»: ad affermarlo è il segretario generale provinciale del Siulp, Giuseppe De Stefano. L'allarme lanciato dal sindacato di Polizia maggiormente rappresentativo soprattutto nella provincia di Reggio riguarda «l'inadeguatezza degli organici degli uffici della Polizia di Stato che sta certamente superando la soglia di allarme, con molti settori sono al collasso, riuscendo a stento a garantire il complesso funzionamento di tutte le articolazioni dell'Amministrazione, con il rischio di generare inevitabili ricadute sul servizio da rendere all'utenza».

Primo tema i Commissariati: «Se

con il tempo si sono depauperati gli organici dei Commissariati di Pubblica Sicurezza della nostra provincia, tutti presidi fondamentali in quanto collocati in punti strategici, da un po' di tempo tale criticità ha cominciato a caratterizzare anche molti settori della Questura, sia quelli che hanno contatto con il pubblico per il rilascio di permessi e licenze ai cittadini, sia quelli che operano dietro le quinte garantendo servizi ed assistenza per il personale».

Il Siulp lancia un appello al livello centrale riguardo al potenziamento degli organici: «Siamo costretti a



Giuseppe De Stefano Segretario generale provinciale del sindacato di Polizia Siulp

«Seconda estate senza aria climatizzata»

● C'è un'altra problematica secondo il segretario del Siulp reggino, Giuseppe De Stefano: «Abbiamo preso atto che i poliziotti trascorreranno la seconda estate consecutiva senza il conforto dell'aria climatizzata, a causa dell'inefficienza dell'impianto centralizzato, il cui ripristino ristagna inesorabile nei meandri della burocrazia, non comprendendone le motivazioni; se infatti il lavoro degli agenti di Polizia, è caratterizzato da interventi immediati ed in situazioni d'emergenza, a volte a rischio dell'incolumità personale, non si comprende come non si riesca ad evitare inopportune ed intempestive dilatazioni dei tempi ogni qual volta si debba dotare gli stessi di strumenti fondamentali per il loro lavoro».

mettere in evidenza anche la carenza di mezzi e strutture, con riferimento ad un parco di autovetture a stento sufficiente a garantire i servizi d'istituto. Duole inoltre, rilevare come i locali che ospitano gli uffici di Polizia, presso la Questura e presso il Polifunzionale "Antonio Manganeli", di più recente costruzione, non siano più in linea con i carichi da lavoro da smaltire e presentino alcune disfunzioni segnalate nelle opportune commissioni».

Un caso emblematico è costituito dal posto di Polizia di Arghillà «istituito molti anni orsono con tanto di cassa di risonanza mediatica e poi dimenticato tanto da vivere, allo stato, una condizione di agonia che certo non fa onore ad un'Amministrazione la cui filosofia dipartimentale è improntata su canoni di efficienza e modernizzazione. Il Siulp da sempre in prima linea per la tutela dei diritti degli operatori di Polizia, continuerà a confrontarsi con il questore di Reggio, Bruno Megale, al fine di trovare opportune soluzioni ad ogni tipo di problematica».

fra.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27-GIU-2021

del Sud
il Quotidiano
 REGGIO CALABRIA

da pag. 12 /

Quotidiano Reggio Calabria

Direttore: Rocco Valenti

Lettori Audipress 12/2018: 710

LA SEGNALAZIONE



di GIUSEPPE DE STEFANO*

Polizia, organici inadeguati e settori al collasso

IL 33° Rapporto Italia fornito da Eurispes, nel mese di marzo 2021, ha espresso il massimo apprezzamento dei cittadini italiani nella **Polizia** di Stato, proprio nell'anno in cui la pandemia da Covid-19, ha sconvolto gli equilibri di tutto il paese ed è certamente inequivocabile testimonianza della capacità degli uomini e delle donne della **Polizia** di Stato di intercettare i bisogni reali della gente approfondendo umanità e buon senso nel garantire la sicurezza interna del nostro paese.

Se, dunque, l'azione quotidiana di prossimità è stata perfettamente interpretata dagli operatori su strada, sempre con la giusta umanità e la preziosa solidarietà nei confronti delle fasce più deboli, non altrettanto zelante è stata la programmazione e la progettualità dell'Amministrazione. L'inadeguatezza degli organici degli uffici della **Polizia** di Stato in questi territori sta certamen-

te superando la soglia di allarme, molti settori sono al collasso e riescono a stento a garantire il complesso funzionamento di tutte le articolazioni dell'Amministrazione, con il rischio di generare inevitabili ricadute sul servizio da rendere all'utenza. Se con il tempo si sono depauperati gli organici dei Commissariati di Pubblica Sicurezza della nostra provincia, tutti presidi fondamentali in quanto collocati in punti strategici, da un po' di tempo a questa parte, tale criticità ha cominciato a caratterizzare anche molti settori della **Questura**, sia quelli che hanno contatto con il pubblico per il rilascio di permessi e licenze ai cittadini, sia quelli che operano dietro le quinte garantendo servizi ed assistenza per il personale. Il **Siulp** lancia dunque un appello al livello centrale riguardo al potenziamento degli organici, attesa l'alta densità criminale di questo territorio. Siamo inoltre costretti a mettere in evidenza anche la caren-

za di mezzi e strutture, con riferimento ad un parco di autovetture a stento sufficiente a garantire i servizi d'istituto. Duole inoltre, rilevare come i locali che ospitano gli uffici di **Polizia**, presso la **Questura** e presso il Polifunzionale "Antonio Manganelli", di più recente costruzione, non siano più in linea con i carichi da lavoro da smaltire e presentino alcune disfunzioni segnalate nelle opportune commissioni.

Sempre sul punto, abbiamo preso atto che i poliziotti reggini che vi prestano servizio, trascorreranno la seconda estate consecutiva, che tra l'altro si preannuncia molto afosa, senza il conforto dell'aria climatizzata, a causa dell'inefficienza dell'impianto centralizzato, il cui ripristino ristagna inesorabile nei meandri della burocrazia, non comprendendone le motivazioni; se infatti il lavoro degli agenti di **Polizia** è caratterizzato da interventi immediati ed in situazioni d'emergenza, a volte a rischio dell'incolumità per-

sonale, non si comprende come non si riesca ad evitare inopportune ed intempestive dilatazioni dei tempi ogni qual volta si debba dotare gli stessi di strumenti fondamentali per il loro lavoro!

Emblematica poi è la situazione di un vero e proprio "avamposto" della legalità, costituito dal posto di **Polizia** di Arghilla, istituito molti anni orsono con tanto di cassa di risonanza mediatica e poi dimenticato tanto da vivere, allo stato, una condizione di agonia che certo non fa onore ad un'Amministrazione la cui filosofia dipartimentale è, ex adverso, improntata su canoni di efficienza e modernizzazione.

Il **Siulp** da sempre in prima linea per la tutela dei diritti degli operatori di **Polizia**, continuerà a confrontarsi con il **questore** Bruno Megale, al fine di trovare opportune soluzioni ad ogni tipo di problematica.

*segretario generale provinciale
Siulp



LA SEGNALAZIONE

Polizia, organici inadeguati e settori al collasso

di GIUSEPPE DE STEFANO*

IL 33° Rapporto Italia fornito da Eurispes, nel mese di marzo 2021, ha espresso il massimo apprezzamento dei cittadini italiani nella Polizia di Stato, proprio nell'anno in cui la pandemia da Covid-19, ha sconvolto gli equilibri di tutto il paese ed è certamente inequivocabile testimonianza della capacità degli uomini e delle donne della Polizia di Stato di intercettare i bisogni reali della gente profondando umanità e buon senso nel garantire la sicurezza interna del nostro paese.

Se, dunque, l'azione quotidiana di prossimità è stata perfettamente interpretata dagli operatori su strada, sempre con la giusta umanità e la preziosa solidarietà nei confronti delle fasce più deboli, non altrettanto zelante è stata la programmazione e la progettualità dell'Amministrazione. L'inadeguatezza degli organici degli uffici della Polizia di Stato in questi territori sta certa-

mente superando la soglia di allarme, molti settori sono al collasso e riescono a stento a garantire il complesso funzionamento di tutte le articolazioni dell'Amministrazione, con il rischio di generare inevitabili ricadute sul servizio da rendere all'utenza. Se con il tempo si sono depauperati gli organici dei Commissariati di Pubblica Sicurezza della nostra provincia, tutti presidi fondamentali in quanto collocati in punti strategici, da un po' di tempo a questa parte, tale criticità ha cominciato a caratterizzare anche molti settori della Questura, sia quelli che hanno contatto con il pubblico per il rilascio di permessi e licenze ai cittadini, sia quelli che operano dietro le quinte garantendo servizi ed assistenza per il personale. Il Siulp lancia dunque un appello al livello centrale riguardo al potenziamento degli organici, attesa l'alta densità criminale di questo territorio. Siamo inoltre costretti a mettere in evidenza anche la caren-

za di mezzi e strutture, con riferimento ad un parco di autovetture a stento sufficiente a garantire i servizi d'istituto. Duole inoltre, rilevare come i locali che ospitano gli uffici di Polizia, presso la Questura e presso il Polifunzionale "Antonio Manganelli", di più recente costruzione, non siano più in linea con i carichi da lavoro da smaltire e presentino alcune disfunzioni segnalate nelle opportune commissioni.

Sempre sul punto, abbiamo preso atto che i poliziotti reggini che vi prestano servizio, trascorreranno la seconda estate consecutiva, che tra l'altro si preannuncia molto afosa, senza il conforto dell'aria climatizzata, a causa dell'inefficienza dell'impianto centralizzato, il cui ripristino ristagna inesorabile nei meandri della burocrazia, non comprendendone le motivazioni; se infatti il lavoro degli agenti di Polizia è caratterizzato da interventi immediati ed in situazioni d'emergenza, a volte a rischio dell'incolumità per-

sonale, non si comprende come non si riesca ad evitare inopportune ed intempestive dilatazioni dei tempi ogni qual volta si debba dotare gli stessi di strumenti fondamentali per il loro lavoro!

Emblematica poi è la situazione di un vero e proprio "avamposto" della legalità, costituito dal posto di Polizia di Arghillà, istituito molti anni orsono con tanto di cassa di risonanza mediatica e poi dimenticato tanto da vivere, allo stato, una condizione di agonia che certo non fa onore ad un'Amministrazione la cui filosofia dipartimentale è, ex adverso, improntata su canoni di efficienza e modernizzazione.

Il Siulp da sempre in prima linea per la tutela dei diritti degli operatori di Polizia, continuerà a confrontarsi con il questore Bruno Megale, al fine di trovare opportune soluzioni ad ogni tipo di problematica.

***segretario generale provinciale
Siulp**